

# Equestri e cinofile



RIELABORAZIONE GRAFICA - SUI EQUESTRI E CINOFILI UISP

## SETTORI DI ATTIVITÀ

 ACQUAVIVA	 DISCIPLINE ORIENTALI	 MOTORISMO	 PATTINAGGIO
 ATLETICA LEGGERA	 <b>EQUESTRI E CINOFILE</b>	 NEVE	 SUBACQUEA
 CALCIO	 GINNASTICHE	 NUOTO	 TENNIS
 CICLISMO	 GIOCHI	 PALLACANESTRO	 VELA
 DANZA	 MONTAGNA	 PALLAVOLO	

*Approvato dalla GN – agg. al 15 febbraio 2020*

## **FORMAZIONE**

### ***Definizione della formazione***

Per ciascuna attività, approvata dal CN, afferente la UISP SdA Equestri e Cinofile sono previsti percorsi formativi da svolgersi in conformità con quanto previsto dal Regolamento Nazionale Formazione UISP.

La UISP nelle attività dell'Equestri e Cinofile organizzate attraverso la specifica UISP SdA Equestri e Cinofile, riconosce quale obiettivo primario della formazione la trasmissione di principi e comportamenti atti a perseguire il mantenimento e, se necessario, la riconduzione delle attività, a esclusivo fenomeno sportivo, in un ambito anche di carattere competitivo leale e rispettosa delle capacità e delle possibilità dei praticanti.

A tale proposito l'attività formativa organizzata con il coinvolgimento della SdA Equestri e Cinofile, deve fornire ai discenti, su tutto il territorio nazionale, oltre alle indispensabili conoscenze tecniche afferenti al proprio settore (attività, disciplinare, arbitrale, etc.) anche quelle di base necessarie alla pratica ed alla diffusione dello sportpertutti.

Fermo restando le norme previste dal Regolamento Nazionale Formazione, i Settori di attività Equestri e Cinofile Regionali e Territoriali dovranno dare attuazione agli indirizzi della politica di formazione nazionale.

I corsi possono essere organizzati dalla SdA nazionale, dai Comitati Territoriali e Regionali UISP.

In particolare i Settori di Attività Equestri e Cinofile regionali e territoriali dovranno: incentivare la partecipazione annuale ai corsi di formazione, compresi quelli arbitrali;

### ***Qualifiche***

Sono previste le seguenti qualifiche:

#### *Equestri:*

- operatore sportivo attività equestri
- educatore attività equestri
- operatore/educatore di disciplina (western, volteggio, cavalcambiente)
- giudice attività equestri
- tecnico/insegnate (formatore) – attività equestri

#### *Cinofile:*

- operatore sportivo cinofilia
- educatore cinofilia
- tecnico cinofilia
- giudice cinofilia
- tecnico/insegnante (formatore) – cinofilia

**Are tematiche, programmi, ore di formazione**

TABELLA DELLA FORMAZIONE EQUESTRI								
QUALIFICHE	ETA'	Requisiti	Totale ore formazione	Unità Didattica di Base	Unità Didattica Normativa Disciplina	Unità di Apprendimento della Disciplina	Tirocinio	verifica
Operatore attività equestri	Min.18	Categoria di Qualifica Argento	66	12 ore	4 ore	40	10 ore	Scritto/orale/ prova pratica
Educatore attività equestri	Min.18	Qualifica operatore	134	12 ore	4 ore	108	10 ore	Scritto/orale/ prova pratica
Giudice attività equestri	Min.18	Categoria di qualifica Oro	46	12 ore	4 ore	20	10 ore	Scritto/orale/ prova pratica
Operatore di equitazione western	Min.18	Categoria di qualifica Argento	126	12 ore	4 ore	80	30 ore	Scritto/orale/ prova pratica
Operatore cavalcambiente	Min.18	Categoria di qualifica Cavalcambiente o titoli operatore/educatore	78	12 ore	4 ore	52	10	Scritto/orale/ prova pratica
Operatore volteggio equestre (ludico ricreativo)	Min.18	Categoria di qualifica Argento Volteggio o titoli operatore/educatore	134	12 ore	4 ore	88	30	Scritto/orale/ prova pratica
Volteggio con il metodo cavalgioicare	Min.18	Categoria di qualifica Argento Volteggio o titoli operatore/educatore	134	12 ore	4 ore	78	40	Scritto/orale/ prova pratica

**CODICE ID CORSO: EQC 05****QUALIFICA: EDUCATORE (Attività equestri)****MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA**

	<b>NOME DELLA MATERIA TRATTATA</b>	<b>ORE</b>
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	12
	Normativa della disciplina	4
Competenze manageriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettualità delle attività equestri modelli e stili ispirati allo sport per tutti</li> <li>• Qualità delle relazioni interspecie</li> <li>• Etica nella gestione del centro e delle relazioni con il socio</li> <li>• Gestione di eventi, manifestazioni, feste, gare, progetti UISP nazionali, regionali e provinciali</li> <li>• Pianificare le attività annuali</li> <li>• Gestione dell'offerta prezzi delle attività del centro</li> </ul>	8 ore Incontri frontali
Insegnare equitazione nei centri UISP	<p>Assi strutturali e Attività possibili UISP LAE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• primi passi nel verde 3/5 anni</li> <li>• caval giocare® 6/10 anni</li> <li>• volteggio ludico ricreativo 5/11 anni</li> <li>• volteggio propedeutico all'equitazione</li> <li>• avviamento all'equitazione individuale e di gruppo per ragazzi dagli 8/10 anni in poi</li> <li>• avviamento dell'equitazione per gli adolescenti</li> <li>• avviamento dell'equitazione per gli adulti</li> <li>• Avviamento all'equitazione: struttura dei fondamentali</li> <li>• Avviamento alle Discipline: specificità</li> <li>• Relazione e attività da terra con i cavalli per adulti</li> <li>• Specificità delle discipline</li> </ul>	8 ore Incontri frontali
Tecnica 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo del movimento del cavallo</li> <li>• Origine degli aiuti</li> <li>• Criteri di sensibilizzazione e desensibilizzazione</li> <li>• Energia e rilascio della pressione</li> <li>• Prendere, rendere, comodo, scomodo</li> <li>• Flessioni e contro flessioni</li> <li>• Allungare e accorciare</li> <li>• Assetto leggero</li> <li>• Costruire il "sentimento" del cavaliere: sentire quando monta correttamente</li> <li>• Mantenere equilibrio, ritmo, impulso, scioltezza e rettilineità durante le transizioni, costruendo connessioni tra gamba e mano</li> <li>• Leggerezza degli aiuti</li> <li>• Anatomia del movimento del cavallo: esercizi di preparazione e mantenimento in condizione</li> <li>• Il lavoro alla corda avanzato</li> <li>• Il ciclo e la coordinazione e l'indipendenza degli aiuti laterale e diagonali</li> </ul>	16 ore In un centro equestre UISP Da parte di un educatore Abilitato
Tecnica 1	<p>Sistematicità del lavoro in piano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• transizioni dirette</li> <li>• transizioni in cessione,</li> <li>• circoli, figure di scuola,</li> <li>• cambi di mano,</li> <li>• allungamento e raccorciamento della falcata),</li> <li>• cessione alla gamba.</li> </ul> <p>Dal lavoro in piano elementare al lavoro su due piste: cessione alla gamba, groppa in dentro, spalla in dentro, appoggiata.</p> <p>Lavoro organizzato: ausili, cavalletti, contro lezioni, approccio e vantaggio delle lavoro a piedi a redini lunghe; approccio e vantaggi del lavoro alla corda con capezzone. Per il cavaliere i vantaggi del lavoro in volteggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'educatore deve saper formare un cavaliere</li> </ul>	16 ore In un centro equestre UISP Da parte di un educatore Abilitato vedi elenco

	avanzato in grado di montare un test di addestramento elementare senza problemi, in grado di applicare gli aiuti corretti da solo, mantenendo il controllo del galoppo durante esercizi semplici	
Metodologia, pedagogia e didattica	Competenze già acquisite durante il percorso da operatore alle attività equestri e unità didattica	60 ore Corso operatore
	TOTALE	124

L'educatore alle attività equestri è persona qualificata che può gestire un centro equestre con competenze che gli consentano di garantire il benessere dei cavalli l'idoneità tecnica della struttura, è abilitato all'insegnamento della tecnica equestre in funzione del benessere dell'uomo del cavallo. Può accertare tutte le categorie di qualifiche (Oro, Argento, etc.). L'Educatore specializzato è un tecnico che ha conseguito competenze in uno o più settori specifici e corso operatore.

TIROCINIO minimo 10 ore

VERIFICA: SI (scritto, orale e prova pratica)

### CODICE ID CORSO: EQC 06

#### QUALIFICA: GIUDICE (Attività equestri)

##### MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	12
A	Settore di attività equestri, regolamenti, codice etico, ruolo del giudice UISP	4
B	Cronometraggio e arbitraggio	8
C	Regolamento tecnico di disciplina	11
D	Gestione contenziosi	1
	TOTALE	36

Deve essere un tecnico di disciplina con almeno due anni di esperienza. Deve saper giudicare all'interno di un percorso sportivo, campionato/gara, e conoscere gli aspetti tecnici delle discipline per le quali è chiamato a giudicare.

TIROCINIO: SI 10 ore

VERIFICA: SI (scritto, orale e prova pratica)

### CODICE ID CORSO: EQC 07

#### QUALIFICA: OPERATORE SPORTIVO (Attività equestri)

##### MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	12
	Normativa della disciplina	4
Primo incontro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Settore di Attività Equestri, regolamenti, codice etico, i progetti UISP, regolamenti nazionali, Ambientatlon, Politiche ambientali UISP, Politiche di stile di vita e salute</li> <li>- UISP, Il ruolo dell'operatore UISP. Carta MODENA- la sicurezza nel lavoro all'aperto e con l'animale per l'insegnamento dell'equitazione - nuove normative nazionali e indirizzi attività assistite con gli animali</li> <li>- cenni di gestione di scuderia, igiene, sicurezza, benessere animale, fieni mangimi, lettiere, diverse tipologie di stabulazioni, ecc.</li> <li>- Cenni di primo soccorso veterinario, profilassi primarie, igiene e cura quotidiana</li> <li>- bardatura, selle e finimenti</li> <li>- cenni di mascalcia, cenni di barefoot, cura del piede del cavallo</li> <li>- cicli stagionali e management del cavallo all'aperto</li> </ul>	8
Secondo incontro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• relazione, comunicazione apprendimento infra ed intraspecie</li> <li>• la relazione uomo-cavallo, come un cavallo impara, la comunicazione non verbale, l'energia della prossemica, il valore della postura e della semiotica nei diversi contesti equestri. Attività osservativa, teoria e pratica.</li> <li>• etologia delle dinamiche di apprendimento. Capire il perché del comportamento del</li> </ul>	8

	cavallo; espressioni e codifiche di stati di stress o benessere. • Il processo di apprendimento del cavallo. Attività osservativa	
Terzo incontro	• il lavoro in libertà, il lavoro a terra: il perché finalizzato al benessere del cavallo, teoria e pratica • il lavoro alla corda finalizzato al benessere del cavallo, teoria e pratica.	8
Quarto incontro	• metodologie e didattica dell'insegnamento. Imparare ad insegnare • come impara l'uomo e cosa vuol dire apprendere. introduzione alla pedagogia e alla didattica dell'insegnamento dell'EQUITAZIONE • metodi di insegnamento, contesti e metodologie di apprendimento TEORIA E PRATICA • somministrazione di questionari • pedagogia e didattica dell'insegnamento dell'EQUITAZIONE. • Metodi di insegnamento, contesti e metodologie di apprendimento • strumenti didattici per una giusta preparazione del cavallo e dell'allievo. • TEORIA E PRATICA	8
Quinto incontro	• Concetti di educazione e didattica - come cosa dove si apprende – dal sapere al saper fare al saper far fare – pianificazione di un progetto di lezione – metodologia e didattica dell'insegnamento dell'equitazione , passo trotto e accenno al galoppo ( come si insegna ad un principiante il trotto e accenno al galoppo : nel tondino, in maneggio con longia e sella , con fascione da volteggio-	8
	TOTALE	56

Fornire ai partecipanti una formazione teorica/pratica di base relativa alle materie trattate durante le lezioni. Il corso ha il duplice scopo di creare un momento trasversale associativo e di implementare la formazione tecnico-didattica disciplinare, per chi intende conseguire la qualifica nelle discipline di riferimento, elevando la sensibilità e le conoscenze dei nostri soci all'insegnamento dell'equitazione

L'operatore alle attività equestri è persona qualificata che può gestire un centro equestre con competenze che gli consentano di garantire il benessere dei cavalli la gestione tecnica della struttura e l'adeguatezza delle attività equestri di base.

Può accertare tutte la Categorie di qualifica argento.

TIROCINIO: SI minimo 10 ore

VERIFICA: SI (scritto, orale e prova pratica)

### **CODICE ID CORSO: EQC 08**

#### **QUALIFICA: OPERATORE VOLTEGGIO EQUESTRE (LUDICO RICREATIVO)**

##### **MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA**

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	12
	Normativa della disciplina	4
Primo modulo	Preparazione del cavallo da volteggio Il lavoro alla longia per il benessere psicofisico del cavallo, preparare un cavallo al volteggio equestre, il lavoro alla longia per il volteggio equestre	16
Secondo modulo	Il volteggio Ludico Equestre prima parte Perché, Il volteggio Storia del volteggio principi ispiratori della disciplina Cos'è il volteggio ludico da cosa si differenzia con il volteggio agonistico Le attrezzature per il volteggio Dove fare volteggio Preparazione atletica dei volteggiatori Esercizi di base al cavallo finto prima parte	16
Terzo modulo	Il Volteggio Ludico Equestre seconda parte Giochi ed esercizi di riscaldamento per il volteggio Esercizi a terra e con gli attrezzi Esercizi di base al cavallo finto seconda parte	16

	Esercizi liberi al cavallo finto Giochi da terra con il cavallo da volteggio Provare il Volteggio sul cavallo: esercizi di base	
verifica	Scritto e pratico	8
Quarto modulo (specificità)	Gli spettacoli di volteggio, esibizioni, le arti da inserire nel volteggio	16
Quinto modulo (specificità)	Dal volteggio all'equitazione il volteggio come propedeutica all'equitazione, passo, trotto, galoppo	16
	TOTALE	104

Il corso sarà composto da tre moduli più due di specializzazione.

Il corso è aperto agli Operatori alle attività equestri UISP agli Educatori alle attività equestri UISP e agli Operatori Cavalgiocare®.

Gli Operatori Cavalgiocare® potranno presentarsi direttamente alla verifica e partecipare comunque qualora lo ritengano utile ad uno o più moduli previsti dal corso. Si ricorda comunque che gli operatori Cavalgiocare® sono già abilitati all'insegnamento del volteggio ludico nell'ambito delle attività UISP e Cavalgiocare.

TIROCINIO: SI minimo 30 ore

VERIFICA: SI (scritto, orale e prova pratica)

### CODICE ID CORSO: EQC 09

#### QUALIFICA: OPERATORE SPORTIVO – METODICA CAVALGIOCARÈ®

#### MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	12
	Normativa della disciplina <b>Istruzioni per la costruzione delle attrezzature di base e di giochi di Cavalgiocare®</b> <i>materiali, la sicurezza, l'impatto ambientale</i> <b>Gestire un'associazione</b> <i>referimenti e le norme</i> <b>Organizzazione di un incontro Cavalgiocare® nella propria sede o in altre sedi</b> <i>Due ore, mezza giornata, un'intera giornata. La sicurezza. L'accoglienza.</i>	4
Primo modulo	<b>I fondamenti metodologici di Cavalgiocare®</b> (comune a tutti) <b>Presentazioni e introduzione al metodo Cavalgiocare®</b> <i><u>I giochi per educare secondo il metodo Cavalgiocare®</u></i> <i><u>Educazione e didattica nella attività sportiva.</u></i> <i>Sostenibilità ambientale .</i> <i><u>L'importanza del gioco per lo sviluppo psicofisico nel bambino.</u></i> <i>Sperimentazione e conoscenza dei giochi e degli attrezzi di cavalgiocare®: sempre</i> <b>Insegnamento, apprendimento e comunicazione, Le diverse intelligenze, le emozioni (teoria e pratica)</b> <i>Cosa tratteniamo di quello che impariamo. La Comunicazione Sistemica</i> <i>Contesti di apprendimento. Gli stili di intervento. L'intesa, il corpo che parla e la comunicazione oltre le parole</i> <i><u>La relazione emotiva - Il Brain Gym® come strumento di lavoro</u></i> <i><u>facilitante: primi elementi di conoscenza del metodo.</u></i> <b>Importanza del Contesto facilitante –</b> <i><u>Spazio, tempo, regole</u></i> <b>Le fasi di sviluppo nel bambino, le abilità motorie</b> <i>Elementi base della teoria e metodologia dell'allenamento, elementi di fisiologia.</i> <b>Principi generali di biomeccanica applicata all'attività sportiva</b> <b>Le competenze e l'etica dell'Operatore Cavalgiocare®</b> <i>Il codice deontologico, il disciplinare, la carta dei diritti del bambino nello sport. La tutela dei minori.</i>	16
Secondo modulo	<b>I Giochi di CircoGioco per Cavalgiocare®</b> <b>Come si impara come si insegna:</b> <i>Giocoleria :palline veli clave piatti cinesi bolas) Equilibrio:trampoli rollabolla asse di equilibrio esercizi e giochi al cavallo finto. Elementi base di pre acrobatica, introduzione alle discipline aeree</i>	14

	<p><b>Modelli inclusivi, modelli esclusivi -</b>  <i>considerazioni etiche e professionali sui temi relativi a genere, cultura, abilità e disabilità, nella nostra pratica.</i></p> <p>Al corso seguirà( in data da stabilire) l'affiancamento di 10 ore per verifica per il conseguimento della qualifica di Operatore Gioco Cavalgiocare®</p>	
Terzo modulo	<p><b>Preparazione del cavallo per il metodo Cavalgiocare® e per il volteggio</b></p> <p><b>Etica e tecnica</b>  IL CAVALLO DOMESTICO <i>La comunicazione interattiva con il cavallo, l'addomesticamento. Come impara il cavallo, i linguaggi del corpo, Dalla parte del cavallo, il suo codice, la relazione uomo-cavallo oggi. La relazione emotiva. Come impara il cavallo e cosa insegna il cavallo - teoria e pratica</i></p> <p><b>Il cavallo per il volteggio cavalgiocare®</b>  <i>Il modello, morfologia, attitudine. La preparazione del cavallo al volteggio</i></p> <p><b>Il lavoro alla longia</b>  <i>impiego corretto degli aiuti comunicazione non verbale <b>teoria e pratica</b></i></p> <p><b>Benessere del cavallo teoria e pratica</b>  <i>Il movimento del cavallo e la relazione con l'uomo. Introduzione ai concetti di equimozione di flessione e di allenamento</i></p> <p><b>Benessere in scuderia</b>  <i>Il ruolo del cavallo in Cavalgiocare , introduzione alla relazione con i cavalli che lavorano.  Gestione dei cavalli in scuderia, condizioni dei cavalli, strutture, attrezzature e finimenti.  Benessere e omeostasi del cavallo domestico, alimentazione.</i></p> <p><b>Seconda Parte</b></p> <p><b>Il Volteggio ludico educativo per il metodo Cavalgiocare®</b></p> <p><b>Conoscere il volteggio Le regole: strutture ,attrezzature.</b>  <i>Perchè Il volteggio. Storia del volteggio principi ispiratori della disciplina. Cos'è il volteggio ludico e differenze dal volteggio agonistico. Le attrezzature per il volteggio. Dove fare volteggio.</i></p> <p><b>La didattica</b>  <i>Preparazione atletica dei volteggiatori. Esercizi di base al cavallo finto . Giochi ed esercizi di riscaldamento per il volteggio. Esercizi a terra e con gli attrezzi. Esercizi base e liberi al cavallo finto. Giochi da terra con il cavallo da volteggio. Volteggio sul cavallo.</i></p> <p><b>Al corso seguirà (in data da stabilire) l'affiancamento di 30 ore e la verifica per il conseguimento della qualifica di Operatore Cavalgiocare®</b></p> <p><b>Corsi di approfondimento</b></p> <p><b>In aggiunta alla formazione di base si propone i seguenti corsi di approfondimento ritenuti fondamentali per completare le competenze utili a svolgere una attività ludica ed educativa in linea con i principi del metodo Cavalgiocare®:</b></p> <p><b>Il Brain Gym®:</b> <i>per procedere oltre la conoscenza dei principi della metodologia educativa che sta alla base di Cavalgiocare per acquisire competenze professionali relative al Brain Gym® e alle tecniche di Kinasiologia educativa. Quattro giorni per il primo livello</i></p> <p><b>Il cavallo per Cavalgiocare®:</b> <i>Approfondimenti tecnico relazionali per la preparazione di un cavallo adatto per il volteggio e le attività educative cavalgiocare.. Come trovare la via della collaborazione serena e attiva con il cavallo. Due giorni anche con il proprio cavallo, massimo tre/quattro allievi.</i></p> <p><b>Le discipline aeree:</b> <i>la pratica del trapezio fisso e del tessuto per insegnare a migliorare la percezione di se nello spazio. Come si imparano e come si insegnano serenamente. Come fare assistenza. Le norme di sicurezza. Due giorni.....</i></p> <p><b>Cavalgiocare® Piccoli</b> <i>per la fascia di età 3/6 anni. Un modulo di 4 giorni per acquisire le capacità educative e relazionali adatte ad operare in questa delicata e importante fase evolutiva della persona.</i></p>	48
	Totale ore	94

Il percorso formativo con il metodo Cavalgiocare® è articolato come segue.

Un primo blocco, comune a tutti e senza impiego del cavallo porterà al conseguimento della qualifica di operatore *CircoGioco Cavalgiocare®*. Questa qualifica prepara e abilita ad insegnare tutte le attività di Cavalgiocare in cui non è previsto l'impiego del cavallo.

Un secondo blocco indirizzato all'attività di volteggio ludico e alla relazione con il cavallo permetterà a chi ha partecipato anche al primo blocco di conseguire il titolo di operatore/educatore Cavalgiocare® e quindi di operare su tutta la gamma delle attività previste dal metodo.

TIROCINIO: SI 40 ore

VERIFICA: SI (scritto, orale e prova pratica)

### CODICE ID CORSO: EQC 10

#### QUALIFICA: OPERATORE SPORTIVO – METODICA WESTERN (Attività equestri)

##### MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	12
	Normativa della disciplina	4
Primo modulo (weekend)	<p><i>Nozioni conoscitive</i></p> <p><i>Gestione del cavallo da terra (parte teorica )</i></p> <p><i>Gestione del cavallo da terra (parte pratica)</i></p> <p>Il lavoro alla longia (parte pratica)</p> <p>Il lavoro alla longia le tre andature , lo stop ( parte pratica)</p> <p><i>Nozioni di veterinaria : struttura muscolare e scheletrica ( parte teorica tenuta da un veterinario )</i></p> <p><i>Nozioni di veterinaria : problemi comuni ad arti e zoppie</i></p> <p><i>Allenamento fisico di un cavallo sportivo ( parte teorica tenuta da un veterinario )</i></p> <p><i>La posizione in sella (parte pratica)</i></p> <p><i>Gli aiuti naturali ed artificiali ( parte pratica )</i></p> <p><i>Utilizzo corretto delle redini a due mani (dirette, d'appoggio e apertura), gli effetti delle redini (parte pratica )</i></p> <p><i>Le azioni di controllo ( parte pratica)</i></p>	16
Secondo modulo (weekend)	<p>Le discipline western UISP , i regolamenti ( parte teorica)</p> <p>I morsi western , fasce da lavoro e riposo (parte teorica)</p> <p>Le andature: riconoscere le giuste andature ( parte pratica)</p> <p>Le andature : gli effetti delle redini ,gli aiuti naturali ed artificiali, le azioni di controllo nelle varie andature (parte pratica)</p> <p>Com'è strutturata una lezione, uso corretto della terminologia (parte teorica e pratica)</p> <p>Struttura di una lezione, nozioni di base per l'allievo ed esercizi per il cavaliere ( parte pratica)</p> <p>Il riscaldamento del cavallo da scuola per il lavoro e la ginnastica per il mantenimento (parte pratica)</p> <p>Introduzione alle manovre di base ( transizioni ascendenti e discendenti, pivot anteriore e posteriore (parte pratica)</p>	16
Terzo modulo (weekend)	<p>LA RELAZIONE COMUNICATIVA</p> <p><i>Metodologia di insegnamento nelle varie età evolutive ,la motivazione e gli stimoli (parte teorica)</i></p> <p>La Riunione</p> <p><i>Introduzione alle manovre di base ( stop, back)</i></p> <p><i>Introduzione alle manovre di base ( cerchi, cambio di galoppo scomposto o semplice )</i></p> <p><i>metodologia e didattica dell'insegnamento dell'equitazione (parte teorica)</i></p> <p><i>Il ruolo dell'educatore , la comunicazione (parte teorica)</i></p> <p><i>ripasso delle principali manovre di base ( parte pratica)</i></p> <p><i>Introduzione alla conduzione di un pattern base di horsemanship (parte pratica)</i></p>	16
Quarto modulo (weekend)	<p>Approfondimento sulla struttura di una lezione ( parte teorica)</p> <p>Approfondimento sulla struttura di una lezione ( parte pratica)</p> <p>Introduzione alla conduzione di un pattern base (parte pratica)</p> <p>conduzione di un pattern base (parte pratica)</p> <p>Struttura dell'apparato digerente, respiratorio, cardiovascolare( parte</p>	16

	teorica tenuta da un veterinario) Primo soccorso veterinario (lezione teorica tenuta da un veterinario) Simulazione da parte dei candidati di una lezione (parte pratica) Simulazione da parte dei candidati di una lezione (parte pratica)	
Quinto modulo (weekend)	Ripasso generale di tutte le materie teoriche trattate durante il corso Ripasso generale di tutte le materie pratiche trattate durante il corso verifica scritto ( risposte aperte e chiuse ) , verifica orale verifica pratico	16
	TOTALE	96

OBIETTIVI : fornire ai partecipanti una formazione teorica/pratica di base relativa alle materie trattate durante le lezioni. Il corso ha il duplice scopo di creare un momento trasversale associativo e di implementare la formazione tecnico-didattica disciplinare, per chi intende conseguire la qualifica nelle discipline di riferimento, elevando la sensibilità e le conoscenze dei nostri insegnanti

REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO :

- maggiore età
- Categoria di qualità ARGENTO

CONDIZIONI : conseguita la specializzazione si potrà lavorare come titolari di Operatore alle attività equestri UISP specializzato in equitazione Western

TIROCINIO: SI minimo 30 ore

VERIFICA: SI (scritto, orale e prova pratica)

### CODICE ID CORSO: EQC 11

#### QUALIFICA: OPERATORE SPORTIVO – METODICA CAVALCAMBIENTE

##### MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	12
	Normativa della disciplina	4
Primo incontro	presentazione del corso, presentazione del gruppo Principi fondamentali di cartografia, saper leggere ed utilizzare la cartografia, saper orientare la carta e fare il punto carta. Road book pro e contro. Carte necessarie per un viaggio, GPS. attrezzature e equipaggiamento per un trekking a cavallo (la sella e i finimenti, la coperta, le borse e il carico	8
Secondo incontro	Preparazione e scelta dell'itinerario. Lunghezza dell'itinerario e tempi teorici di percorrenza. La Durata delle tappe ed andature relative. Verifica del percorso, scelta del posto tappa ed organizzazione relativa. La ferratura del cavallo da trekking, cosa controllare e come farlo. Preparazione ed addestramento del cavallo da campagna; il lavoro da terra nella moderna gestione etologica del cavallo, grooming e governo della mano. Il lavoro in piano: le tre andature, figure di maneggio, superamento di piccoli ostacoli naturali.	8
Terzo incontro	Preparazione dei cavalli, pulizia e bardatura, controllo delle ferrature. Corretto modo di salire in sella. Prova in maneggio per verificare le capacità dei cavalieri e la correttezza dei binomi: ripresa in campo, in cui sia dimostrata (simulazione) una lezione finalizzata all'equitazione di campagna e la capacità, da parte del corsista, di valutare se il proprio allievo è in grado o meno di gestire correttamente il proprio cavallo, e quindi di uscire in campagna. Regole fondamentali del viaggiatore rispettoso dei cavalli, dei cavalieri, dell'ambiente e del territorio. Legislazione in materia. Informazioni preventive per i partecipanti. Attrezzatura dei partecipanti, controllo e consigli su abbigliamento e corredo personale, cosa è necessario e importante avere a portata di mano e cosa può essere portato sul mezzo di appoggio ( auto o animale da soma).	8

Quarto incontro	Attrezzatura della guida. Ferratura di emergenza e pronto soccorso equino, cosa portare, come comportarsi. Come evitare le fiaccature. Riparazioni o modifiche di emergenza della bardatura. Le andature da viaggio in funzione del tipo di monta e del fondo. Preparazione di cavalli ed equipaggiamento per un trek di più giorni, il cavallo da basto, l'auto di supporto. Cosa portare e cosa no, studio cartografico e organizzazione dell'escursione ( che può essere di più giorni). Verifica della logistica e del materiale (selle, capezze, testiere, bisacce, coperte, tende, ecc.).	8
Quinto incontro	Partenza per il Trek di due giorni, con sosta e pic-nic, pernottamento in tenda presso un campo montato con mezzo di appoggio. Durante il viaggio, si affronteranno i seguenti temi: come legare il cavallo durante le soste ; le andature adeguate al terreno, al percorso ed ai partecipanti. I partecipanti a turno guideranno il gruppo. Al campo sistemazione dei cavalli in recinto elettrico o legati alla corda. Discussione sulle proprie esperienze e confronto.	10
Sesto incontro	Partenza dal campo per rientro, sosta e pic-nic. Durante la giornata, ai partecipanti sarà richiesto di fare il punto carta e di affrontare una simulazione di inconveniente e relativo "problem solving". All'arrivo sistemazione e controllo dei cavalli. Step finale con verifica (la data verrà concordata durante lo svolgimento del corso):	10
	Totale ore	68

- assiste i cavalieri;

- fornire ai partecipanti una formazione teorica/pratica di base relativa alle materie trattate durante le lezioni: organizzazione attività a cavallo.

**CONTENUTI DEL CORSO:** Conoscenza e gestione del cavallo, le attrezzature e la pianificazione del viaggio. Tecnica equestre e preparazione del cavaliere (in maneggio e in viaggio). Attività pratica di viaggio. Il corso avrà una durata di 6 giornate di lezioni teorico/pratiche.

**Teoria:** verifica con questionario da compilare su gestione del cavallo da viaggio e problematiche affrontate durante il corso. Discussione successiva dei questionari

**Valutazione in campo:** Prova di lavoro in piano, qualche piccolo ostacolo, gimcana che comprovi l'abilità nel gestire il cavallo, governo della mano e nozioni di sicurezza per il cavallo ed il cavaliere, nozioni di primo soccorso veterinario ed umano. Saper guidare ed intrattenere il gruppo.

**TIROCINIO:** SI minimo 10 ore

**VERIFICA:** SI (scritto, orale e prova pratica)

**TABELLA DELLA FORMAZIONE CINOFILIA**

QUALIFICHE	ETA'	Requisiti	Totale ore formazione	Unità Didattica di Base	Unità Didattica Normativa Disciplina	Unità di Apprendimento o della Disciplina	Tirocinio	verifica
operatore sportivo cinofilia	Min.18		136	12 ore	4 ore	70 ore	50 ore	Scritto/orale /prova pratica
educatore cinofilia	Min.18	Qualifica di operatore	161	12 ore	4 ore	95 ore	50 ore	Scritto/orale /prova pratica
tecnico cinofilia	Min.18	Qualifica operatore+ educatore+	70	12 ore	4 ore	44 ore	10 ore	Scritto/orale /prova pratica
giudice cinofilia	Min.18	qualifica tecnico di disciplina	44	12 ore	4 ore	20 ore	8 ore	Scritto/orale /prova pratica
tecnico cinofilia metodica di vasca	Min.18	Qualifica di operatore	114	12 ore	4 ore	74 ore	24 ore	Scritto/orale /prova pratica

**CODICE ID CORSO: EQC 01****QUALIFICA: OPERATORE SPORTIVO (Attività cinofile)****MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA**

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	12
A	Settore di attività equestri e cinofile, regolamenti, codice etico, ruolo dell'operatore UISP	4
B	Evoluzione del cane, origine e selezione delle razze	8
C	Etogramma, bisogni del cane, filogenesi, epigenesi, ontogenesi	8
D	Caratteristiche comportamentali del cane/comunicazione, segnali calmanti e stress	4
E	Comunicazione intraspecifica ed eterospecifica (teoria e pratica)	4
F	Apprendimento	8
G	Motivazioni, emozioni, arousal	4
H	Gioco, relazione con il proprietario (teoria e pratica)	4
I	Team counseling, comunicazione efficace, mktg di se stessi (teoria e pratica)	8
L	Impostazioni comandi di educazione di base	14
M	Nosework e attuazione mentale	8
	<b>TOTALE</b>	<b>86</b>

Deve conoscere la natura e la storia del cane, la comunicazione intraspecifica ed eterospecifica, l'origine e selezione delle razze, conoscere metodologie e tecniche di impostazioni ai percorsi di educazione base del cane e saperle trasmettere ai proprietari. Affianca educatori e tecnici nel lavoro di educazione, allenamento ordinario e nello svolgimento di gare ed eventi cinofili.

TIROCINO: SI 50 ore

VERIFICA: SI (scritto, orale e prova pratica)

**CODICE ID CORSO: EQC 02****QUALIFICA: EDUCATORE (Attività cinofile)****MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA**

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	12
A	Settore di attività equestri e cinofile, regolamenti, codice etico, ruolo dell'educatore UISP	4
B	Anatomia, fisiologia, cinognostica, neurologia, pronto soccorso, veterinario	8
C	Impostazione programma e prove BUC (binomio urbano certificato)	8
D	Stress nel cane dal punto di vista neurobiologico e comportamentale	8
E	Valutazione e impostazione programma di lavoro con cani di altrui proprietà	8
F	Responsabilità civile e penale	4
G	Mito della dominanza, devianze relazionali, approfondimenti approccio-cognitivo relazionale	11
H	Lateralizzazione comandi di educazione. Base e comandi a distanza. Introduzione rally obedience.	8
I	Gestione scuola cuccioli e classi di socializzazione (teoria e pratica)	16
L	Agility dog, disc dog e dog dance (introduzione)	16
M	Clicker training (teoria e pratica)	8
	<b>TOTALE</b>	<b>111</b>

Imposta autonomamente percorsi di formazione base del cane (training, competenze sociali etc.). Aiuta il binomio uomo-cane a raggiungere una relazione soddisfacente, offre consulenze pre-post affido.

TIROCINO: SI 50 ore

VERIFICA: SI (scritto, orale e prova pratica)

**CODICE ID CORSO: EQC 03****QUALIFICA: TECNICO (Attività cinofile)****MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA**

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	12
A	Settore di attività equestri e cinofile, regolamenti, codice etico, ruolo del tecnico	4

	UISP	
B	Regolamento e storia della disciplina	11
C	Impostazione di un percorso/gara (simulazioni teoriche e pratiche)	14
D	Conoscenza di cartelli, regole e penalità	8
E	Motivazioni, coordinazione, posizioni e rinforzi positivi, ingaggio cane	11
	TOTALE	60

E' l'educatore cinofilo specializzato in una particolare disciplina sportiva ed è in grado di preparare il cane e il conduttore ad affrontare percorsi cino-sportivi competitivi e non.

TIROCINO: SI 10 ore

VERIFICA: SI (scritto, orale e prova pratica)

### **CODICE ID CORSO: EQC 04**

#### **QUALIFICA: GIUDICE (Attività cinofile)**

##### **MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA**

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	12
A	Settore di attività equestri e cinofile, regolamenti, codice etico, ruolo del giudice UISP	4
B	Cronometraggio e arbitraggio	8
C	Regolamento tecnico di disciplina	11
D	Gestione contenziosi	1
	TOTALE	36

Deve essere un tecnico di disciplina con almeno due anni di esperienza. Deve saper giudicare all'interno di un percorso sportivo, campionato/gara, e conoscere gli aspetti tecnici delle discipline per le quali è chiamato a giudicare.

TIROCINO: SI 8 ore

VERIFICA: SI (scritto, orale e prova pratica)

### **CODICE ID CORSO: EQC 13**

#### **QUALIFICA: TECNICO METODICA DI VASCA (Attività cinofile)**

##### **MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA**

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	12
A	Settore di attività equestri e cinofile, regolamenti, codice etico, ruolo del tecnico UISP	4
B	Anatomia, fisiologia, cinognostica, neurologia, pronto soccorso, veterinario, riabilitazione e fisioterapia	8
C	Idrologia: l'acqua e i suoi benefici, proprietà dell'acqua. La pratica in vasca/piscina dell'idroterapia	12
D	Il rapporto del cane con l'acqua	15
E	Struttura e gestione delle piscine	2
F	Regolamento e storia della disciplina	6
G	Impostazione di un percorso/gara (simulazioni teoriche e pratiche)	12
H	Conoscenza di cartelli, regole e penalità	4
I	Motivazioni, coordinazione, posizioni e rinforzi positivi, ingaggio cane	15
	TOTALE	90

- TIROCINO: SI 24 ore
- VERIFICA: SI (scritto, orale, prova pratica)

### **Aggiornamento**

Per le varie qualifiche delle attività equestri e delle attività cinofile è previsto con cadenza annuale uno specifico corso di aggiornamento.

L'ingiustificata assenza per 1 anni consecutivi ai Corsi di aggiornamento considerati obbligatori e motivo di cancellazione dall'Albo.

### **Formatori/Docenti – caratteristiche e competenze**

Riguardo le aree tematiche e i programmi formativi sono previste le seguenti qualifiche di formatori/docenti:

- FORMATORI

### **Formazione Formatori/Docenti**

Per ciascuna figura di formatore/docente sono previste le seguenti aree tematiche, programmi, ore di formazione

### **CODICE ID CORSO: EQC 12**

#### **FORMATORE: Tecnici - Insegnanti**

#### **MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA**

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	12
	Normativa della disciplina	4
Primo incontro (weekend)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del percorso da parte di un dirigente di Settore</li><li>• Esporsi: il ruolo di un formatore nazionale</li><li>• Il concetto dei gruppi logici</li><li>• Il formatore efficace</li><li>• Cosa serve per fare il formatore</li><li>• Cosa manca per fare il formatore</li></ul> METODI E CONTENUTI DEL 1 ° INCONTRO <ul style="list-style-type: none"><li>• Rompere un equilibrio con lo stupore</li><li>• Entrare nel merito delle dinamiche dell'apprendimento</li><li>• Rapporto fra stimolo e situazione</li></ul>	16
Secondo incontro (weekend)	PERCORSO DI AGGIORNAMENTO PERMANENTE DOVE ACQUISIRE E SVILUPPARE LE QUATTRO DIMENSIONI DEL SAPERE: -SAPERE -SAPER FARE	16
Terzo incontro (weekend)	SAPER FAR FARE -SAPER ESSERE Come si apprende e come si può far apprendere METODI E CONTENUTI DEL 1 ° e 3° INCONTRO <ul style="list-style-type: none"><li>• Cosa è la percezione</li><li>• Esperienze personali e campionamento sensoriale</li><li>• Concetto di ambito ottimale</li></ul> PROCESSO DI APPRENDIMENTO CHE TENDE A MODIFICARE IL COMPORTAMENTO IL PROGETTO CHE PORTA INNOVAZIONE, OPERANDO IN TERMINI EDUCATIVI ESPERIENZE PRATICHE: GIOCO, GIOCARE, METTERSI IN GIOCO	16
Quarto incontro (weekend)	<ul style="list-style-type: none"><li>• BISOGNI DEGLI INDIVIDUI: IN RELAZIONE AI RUOLI IN RELAZIONE AI BISOGNI</li><li>• LA FORMAZIONE BASATA SU TRE STRATEGIE: QUELLA ESPOSITIVA QUELLA ESPERENZIALE QUELLA DI AUTOAGGIORNAMENTO</li><li>• LE MODALITA' DELLA FORMAZIONE</li></ul> - LE LEZIONI FRONTALI - IL BRAINSTORMING - LO STUDIO DI CASI - LE ESERCITAZIONI DIMOSTRATIVE - IL ROLE PLAYNG - LE CONFERENZE CLASSICHE Esperienze pratiche di simulazione	16
	TOTALE	80



**INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI  
UISP NAZIONALE – CERSAL/FONDAZIONE PER IL CENTRO STUDI “CITTÀ DI  
ORVIETO”  
(come da Normativa Ministeriale)**

**Premessa**

L’approvazione il 15 marzo 2015 dell’Accordo tra Stato, Regioni e Province autonome recante *“Linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA)”* ha consentito la condivisione di regole omogenee sul territorio nazionale e la definizione di standard di qualità per la corretta applicazione di queste attività in ambito terapeutico, riabilitativo, educativo e ludico-ricreativo, con il fine quindi di armonizzare l’attività degli operatori che svolgono questo tipo di interventi e garantire la tutela sia delle persone che degli animali impiegati.

Oltre a definire con maggiore precisione le diverse tipologie di interventi (Terapie Assistite con gli Animali - TAA, Educazione Assistita con Animali – EAA, Attività Assistite con gli Animali - AAA), le modalità operative, i requisiti di selezione e le modalità di tutela degli animali, le Linee guida presentano sia i requisiti strutturali e gestionali dei Centri specializzati in TAA/EAA e delle altre strutture pubbliche o private non specializzate che ospitano IAA, sia l’iter formativo delle varie figure professionali e dagli operatori che verranno coinvolti nelle équipe multidisciplinari.

Per quel che concerne la formazione degli operatori, con la nota del Ministero della Salute n. 15415 del 07/11/2017 intitolata *“Vademecum corsi formazione IAA”*, sono stati introdotti una serie di suggerimenti sulle buone prassi da seguire per l’organizzazione dei corsi di formazione in IAA.

Alla luce di questi documenti, le Regioni stanno deliberando in merito sia alle procedure di autorizzazione allo svolgimento di corsi non finanziati riconosciuti dalle Regioni stesse, sia alle modalità di iscrizione di Centri specializzati, non specializzati, figure professionali ed operatori agli elenchi regionali tramite il portale *Digital Pet* messo a disposizione dal Centro di Referenza Nazionale per gli IAA.

Visto in ultimo il protocollo d’intesa tra UISP Nazionale e Fondazione per il Centro studi “Città di Orvieto” per il Centro di Ricerca e formazione sulla Salute unica e l’Alimentazione – CERSAL per la formazione nazionale UISP relativa alle Attività Assistite con gli Animali, il presente documento ha l’obiettivo di presentare la proposta di programmazione formativa per gli IAA congiunta UISP-CERSAL, con la supervisione del Centro Nazionale di Referenza per gli IAA dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Conforme alle indicazioni presenti nel *“Regolamento Nazionale di Formazione UISP”*

**Programmazione dei corsi di formazione in IAA**

La programmazione formativa seguirà le procedure condivise in base alle indicazioni dei documenti citati (in attesa della specifica delibera della Regione Umbria). In particolare la Fondazione per il Centro Studi “Città di Orvieto”, agenzia accreditata presso la Regione dell’Umbria per la formazione superiore, continua e permanente, è Ente che può candidarsi per l’accreditamento regionale per l’erogazione di formazione in materia di IAA.

In base alle indicazioni contenute nelle Linee guida e nel *“Vademecum corsi formazione IAA”* (nota n. 15415 del 07/11/2017), i requisiti indispensabili per l’erogazione della formazione in IAA sono:

- Presenza di una Segreteria Scientifica con le caratteristiche riportate nel citato Vademecum;
- Team di docenti qualificati per titoli ed esperienza nel campo specifico degli IAA, o nella materia oggetto di insegnamento;
- Disponibilità di strutture qualificate ad accogliere gli allievi per lo svolgimento della parte pratica e del tirocinio obbligatorio nei percorsi formativi.

*Segreteria Scientifica*

Per quel che concerne la Segreteria Scientifica e la composizione del corpo docente, deve essere rappresentato ciascuno dei 5 macrosettori/aree scientifico disciplinari a cui vengono ricondotti i contenuti previsti per ciascun corso, motivo per cui si propone la seguente composizione della Segreteria Scientifica:

<i>Area disciplinare</i>	<i>Rappresentante della Segreteria Scientifica</i>
Area 06 – Scienze mediche	
Area 07 – Scienze veterinarie	
Area 11 – Filosofia, Pedagogia, Psicologia	
Area 05 – Zoologia, Fisiologia, Biologia applicata	
Normativa ed altri contributi didattici	

La Segreteria Scientifica esegue le seguenti funzioni:

- Validazione del piano formativo a livello scientifico;
- Designazione per ogni singolo corso di un responsabile scientifico, quale responsabile del singolo modulo formativo e del raggiungimento degli obiettivi;
- Valutazione dei titoli formativi e requisiti professionali acquisiti con l'esperienza per consentire l'accesso diretto al corso base, al corso avanzato, alla verifica finale del corso avanzato per il rilascio dell'attestato di idoneità.

#### *Regolamento Nazionale di Formazione UISP*

L'UISP riconosce esclusivamente la formazione e l'aggiornamento condotti secondo quanto contenuto nel "Regolamento Nazionale di Formazione UISP", motivo per cui la struttura dei percorsi formativi terrà in considerazione anche i criteri indicati in tale documento.

In particolare l'operatore formato in IAA è riconducibile alla figura di Tecnico-a/Insegnante/Educatore/Educatrice/Allenatore/Allenatrice/Animatore/Animatrice la cui formazione è disciplinata dall'Articolo 5 del suddetto Regolamento che sancisce i seguenti aspetti:

- L'età minima per accedere al corso è 18 anni;
- Il corso deve prevedere un numero di ore di formazione non inferiore a 41 con:
  - a. Unità Didattica di Base, 11 ore;
  - b. Unità Didattica Normativa della Disciplina minimo 4 ore;
  - c. Unità di Apprendimento della Disciplina, 16/30 ore,
  - d. Tirocinio minimo 10 ore;
  - e. Verifica (prova scritta, colloquio, prova pratica);
- Per accedere al corso è necessario essere in regola con le norme di tesseramento approvate dal Consiglio Nazionale UISP;
- Nel programma del corso devono essere indicate le ore di formazione e il Piano degli Apprendimenti con gli obiettivi del percorso formativo, quali: le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita per questa figura;
- La formazione erogata secondo il Regolamento UISP consente l'acquisizione di qualifiche che danno la possibilità di operare all'interno di UISP e delle associazioni/società affiliate.

Alla luce di ciò, considerando che molti degli operatori UISP iscritti alla formazione hanno già partecipato ad attività di formazione in cui erano previste le Unità Didattiche di Base e della Normativa ed il tirocinio, la Segreteria avrà anche il compito di valutare tale tipologia di formazione pregressa per quel che concerne i soci UISP.

I percorsi formativi saranno aperti anche a persone che non hanno intenzione di associarsi a UISP per i quali quindi non sarà prevista la formazione di Base e Normativa indicata dal Regolamento. In ogni caso verranno presentate a tutti i potenziali partecipanti le possibilità aggiuntive fornite dalla partecipazione ad un corso UISP.

#### **Corso propedeutico**

Il corso propedeutico prevede nozioni di base per un minimo di 11 ore di lezione frontale con attestato di partecipazione (90% di frequenza e test di apprendimento). I requisiti di accesso secondo le Linee guida sono i titoli di studio previsti per le singole qualifiche nell'equipe multidisciplinare.

Requisiti per l'accesso al corso da considerare soprattutto nei casi in cui la persona intenda poi partecipare ai corsi base per coadiutore di animali:

- Diploma di scuola media superiore;
- Qualifiche UISP e/o laurea scienze motorie;
- Minimo di esperienza comprovata nell'ambito della disabilità;
- Esperienza comprovata con l'animale coinvolto nell'intervento.

Il corso proposto da UISP prevede: 36 ore per quattro incontri di otto ore più quattro ore per la verifica di apprendimento.

Di seguito uno schema riassuntivo della struttura del corso sulla base delle indicazioni del "Vademecum corsi formazione IAA".

<b>Macrosettore disciplinare</b>	<b>Argomento (da declinare con i docenti)</b>	<b>Limite minimo ore</b>
Area 06 – Scienze mediche	L'equipe: ruoli, responsabilità e percorsi formativi; Le realtà operative (Centri specializzati, strutture sanitarie, centri socio-sanitari, aziende agricole ecc.); L'utenza: caratteristiche e analisi dei bisogni, Esperienze di IAA.	4
Area 07 – Scienze Veterinarie	La relazione uomo-animale: storia, evoluzione e caratteristiche; Gli animali impiegati a scopo terapeutico nella storia; Tutele del benessere animale;	4

	Esperienze di IAA.	
Area 11 Filosofia Pedagogia Psicologia	– L'equipe: ruoli, responsabilità e percorsi formativi, – Le realtà operative (Centri specializzati, strutture sanitarie, centri socio-sanitari, aziende agricole ecc.); – L'utenza: caratteristiche e analisi dei bisogni; Esperienze di IAA.	4
Area 05 Zoologia Fisiologia Biologia applicata	– La relazione uomo-animale: storia, evoluzione e caratteristiche; – Gli animali impiegati a scopo terapeutico nella storia; – Tutele del benessere animale; Esperienze di IAA.	1
Normativa ed altri contenuti didattici	Definizione degli IAA e la loro classificazione: AAA, EAA, TAA; Validità scientifica degli IAA; Cornice nazionale ed internazionale; Le linee guida del Ministero della Salute; Il Centro di Referenza Nazionale per gli IAA.	7

Al termine del corso è rilasciato al discente che abbia frequentato almeno il 90% delle ore previste, un attestato di partecipazione previa verifica del livello di apprendimento mediante test. Per la figura di responsabile di attività il percorso formativo può concludersi con tale attestato.

### Corso base per il Coadiutore del Cavallo/Asino

Il corso prevede quale requisito d'accesso l'aver conseguito l'attestato di partecipazione al corso propedeutico. Il corso prevede una parte teorica e una parte pratica ed una durata di almeno 56 ore. È stato ipotizzato da UISP di prevedere 80 ore suddivise tra: 14 di lezione frontale, 31 ore di pratica, 14 ore di affiancamento/stage in struttura. Alla luce delle indicazioni del Vademecum però tale impostazione va rivista in quanto le ore di lezione frontale sono 36 e le Linee guida non prevedono stage/affiancamento.

Macrosettore disciplinare	Argomento (da declinare con i docenti)	Limite minimo ore
Area 06 Scienze mediche	– Relazione e comunicazione con l'utenza; – Target di riferimento per gli interventi; – Scelta del setting di lavoro; – Presentazione di un progetto di IAA.	5
Area 07 Scienze Veterinarie	– Procedure di sicurezza nello svolgimento delle attività; – Anatomia e fisiologia del cavallo/asino; – Sistema sociale e comunicativo del cavallo/asino; – Benessere e gestione del cavallo/asino nei vari setting di intervento: valutazione e monitoraggio; – La comunicazione: intra-specifica e inter-specifica; – Scelta dell'animale e della proposta equestre.	14
Area 11 Filosofia Pedagogia Psicologia	– Relazione e comunicazione con l'utenza; – Target di riferimento per gli interventi; – Scelta del setting di lavoro; – Concetto di educazione e didattica nella pratica motoria e i principali modelli della didattica; – Presentazione di un progetto di IAA.	5
Area 05 Zoologia Fisiologia Biologia applicata	– Etologia: evoluzione e comportamento del cavallo/asino; – Sistema sociale e comunicativo del cavallo/asino; – La comunicazione: intra-specifica e inter-specifica; – Relazione comunicazione uomo-cavallo.	4
Normativa ed altri contenuti didattici	Il coadiutore: ruolo e setting d'intervento; Norme e vincoli per la gestione di un centro equestre, norme UE regolamenti Igiene nazionali e locali; Procedure di sicurezza nello svolgimento delle attività.	8
Parte pratica	Pratica di lavoro in sicurezza con il cavallo: lavoro a terra, lavoro alla corda, tecniche di equitazione; Gestione di scuderia e governo del cavallo/asino; Relazione, addomesticamento e addestramento; Uso degli spazi e lettura e analisi diagnostica del contesto; Etologia: osservazione del branco, binomio uomo-cavallo/asino.	10

Al termine del corso è rilasciato al discente che abbia frequentato almeno il 90% delle ore previste, un attestato di partecipazione previa verifica del livello di apprendimento con test e prova pratica.

### Corso base per il Coadiutore del Cane e Animali d'affezione

Il corso prevede quale requisito d'accesso l'aver conseguito l'attestato di partecipazione al corso propedeutico.

Il corso prevede una parte teorica e una parte pratica ed una durata di almeno 56 ore.

Macrosettore disciplinare	Argomento (da declinare con i docenti)	Limite minimo ore
Area 06 – Scienze mediche	Relazione e comunicazione con l'utenza; Target di riferimento per gli interventi; Scelta del setting di lavoro; Presentazione di un progetto di IAA.	5
Area 07 – Scienze Veterinarie	Procedure di sicurezza nello svolgimento delle attività; Anatomia e fisiologia del cane; Sistema sociale e comunicativo del cane; Benessere e gestione del cane nei vari setting di intervento: valutazione e monitoraggio; La comunicazione: intra-specifica e inter-specifica; Scelta dell'animale e della proposta di attività.	14
Area 11 – Filosofia – Pedagogia – Psicologia	Relazione e comunicazione con l'utenza; Target di riferimento per gli interventi; Scelta del setting di lavoro; Concetto di educazione e didattica nella pratica motoria e i principali modelli della didattica; Presentazione di un progetto di IAA.	5
Area 05 – Zoologia – Fisiologia – Biologia applicata	Etologia: evoluzione e comportamento del cane; Sistema sociale e comunicativo del cane; La comunicazione: intra-specifica e inter-specifica; Relazione comunicazione uomo-cane.	4
Normativa ed altri contenuti didattici	Il coadiutore: ruolo e setting d'intervento; Procedure di sicurezza nello svolgimento delle attività.	8
Parte pratica	Pratica di lavoro in sicurezza con il cane; Training cinofilo di base; Training cinofilo funzionale agli IAA; Pratica del linguaggio non verbale del cane; Esperienze di Interventi assistiti con il cane.	10

Al termine del corso è rilasciato al discente che abbia frequentato almeno il 90% delle ore previste, un attestato di partecipazione previa verifica del livello di apprendimento con test e prova pratica.

### Corso base per il Coadiutore del Gatto e del Coniglio

Il corso prevede quale requisito d'accesso l'aver conseguito l'attestato di partecipazione al corso base per coadiutore del cane. Il corso prevede una parte teorica e una parte pratica ed una durata di almeno 8 ore.

Macrosettore disciplinare	Argomento (da declinare con i docenti)	Limite minimo ore
Area 06 – Scienze mediche	Presentazione di progetti di IAA con il gatto e con il coniglio (ambiti di lavoro e setting).	1
Area 07 – Scienze Veterinarie	Etologia: evoluzione e comportamento del gatto e del coniglio; Benessere e gestione del gatto e del coniglio nei vari setting di intervento: valutazione e monitoraggio.	1
Area 11 – Filosofia – Pedagogia – Psicologia	Presentazione di progetti di IAA con il gatto e con il coniglio (ambiti di lavoro e setting).	1
Area 05 – Zoologia – Fisiologia – Biologia applicata	Etologia: evoluzione e comportamento del gatto e del coniglio; Sistema sociale e comunicativo del gatto e del coniglio.	1
Normativa ed altri contenuti	Il coadiutore: ruolo e setting d'intervento; Procedure di sicurezza nello svolgimento delle attività.	1

didattici		
Parte pratica	Esperienze di Interventi assistiti con il gatto e con il coniglio.	1

Al termine del corso è rilasciato al discente che abbia frequentato almeno il 100% delle ore previste, un attestato di partecipazione previa verifica del livello di apprendimento.

### Corso base per medici veterinari esperti in IAA

Il corso prevede quali requisiti d'accesso la Laurea in Medicina Veterinaria e l'aver conseguito l'attestato di partecipazione al corso propedeutico. Il corso ha una durata di almeno 40 ore.

Macrosettore disciplinare	Argomento (da declinare con i docenti)	Limite minimo ore
Area 06 – Scienze mediche	Esperienze di Interventi assistiti con il cane, il cavallo e l'asino; Conoscenza degli ambiti di lavoro degli IAA.	5
Area 07 – Scienze Veterinarie	Esigenze e caratteristiche etologiche delle specie animali impiegate negli IAA; Il sistema sociale degli animali coinvolti negli IAA; Il benessere degli animali negli IAA; Esigenze e caratteristiche etologiche delle specie animali impiegate negli IAA Prevenzione dei disturbi comportamentali; Protocolli sanitari per gli animali impiegati negli IAA; La coppia coadiutore-cane; La coppia coadiutore-cavallo; La coppia coadiutore-asino; Esperienze di Interventi assistiti con il cane, il cavallo e l'asino.	16
Area 11 – Filosofia Pedagogia Psicologia	Esperienze di Interventi assistiti con il cane, il cavallo e l'asino; Principi di bioetica; La progettazione di un IAA; Conoscenza degli ambiti di lavoro degli IAA.	5
Area 05 – Zoologia Fisiologia Biologia applicata	Esigenze e caratteristiche etologiche delle specie animali impiegate negli IAA; Esigenze e caratteristiche etologiche delle specie animali impiegate negli IAA.	4
Normativa ed altri contenuti didattici	Ruolo del medico veterinario nei progetti di IAA; Procedure di sicurezza nelle attività con le specie animali impiegate negli IAA; Conoscenza degli ambiti di lavoro degli IAA.	10

Al termine del corso è rilasciato al discente che abbia frequentato almeno il 90% delle ore previste, un attestato di partecipazione previa verifica del livello di apprendimento con test.

### Corso base per responsabili di progetto e referenti di Intervento TAA/EAA

Il corso prevede quali requisiti d'accesso il titolo di studio previsto per le specifiche professionalità e l'aver conseguito l'attestato di partecipazione al corso propedeutico. Con la nota del Ministero della Salute n. 819 del 15/01/1018 vengono condivisi alcuni chiarimenti in merito alle figure professionali per il ruolo di referente d'intervento in TAA, per cui tra le professioni sanitarie che possono ricoprire questo ruolo sono incluse, anche se non viene esplicitato nelle Linee guida, quella del medico e dello psicologo.

Il corso ha una durata di almeno 40 ore. UISP ipotizza 48 ore di lezione frontale incluso verifica di apprendimento.

Macrosettore disciplinare	Argomento (da declinare con i docenti)	Limite minimo ore
Area 06 – Scienze mediche	Deontologia professionale, in particolare delle professioni sanitarie; Normative vigenti a livello nazionale e regionale in ambito socio-sanitario; Aspetti assicurativi, medico-legali e gestionali di TAA/EAA; Gli attori coinvolti e il loro ruolo; La condivisione degli strumenti, dei metodi e del linguaggio; Target di riferimento per gli interventi; Pianificazione del progetto terapeutico individualizzato e inquadramento teorico e pratico degli utenti; Valutazione dell'efficacia di TAA/EAA; Strumenti di valutazione dell'utente in TAA/EAA (test, questionari,	11

		osservazione, scale di sviluppo, ICF); Gestione del setting operativo; Strumenti di monitoraggio delle sedute; Presentazione e discussione di casi.	
Area 07 Scienze Veterinarie	-	Quadro normativo sul benessere animale (nazionale e regionale); Specie animali coinvolte e caratteristiche etologiche; Benessere e gestione delle specie animali coinvolte nei vari setting di intervento; La misurazione del comportamento animale: tecniche e problemi metodologici.	4
Area 11 Filosofia Pedagogia Psicologia	-	Etica dell'interazione uomo-animale; Gli attori coinvolti e il loro ruolo; La condivisione degli strumenti, dei metodi e del linguaggio; Target di riferimento per gli interventi; Pianificazione di un intervento educativo e protocolli d'intervento in ambito educativo; Valutazione dell'efficacia di TAA/EAA; Strumenti di valutazione dell'utente in TAA/EAA (test, questionari, osservazione, scale di sviluppo, ICF); Gestione del setting operativo; Strumenti di monitoraggio delle sedute; Presentazione e discussione di casi.	11
Area 05 Zoologia Fisiologia Biologia applicata	-	Specie animali coinvolte e caratteristiche etologiche; Interazione uomo-animale nello specifico con le specie coinvolte; Sistema sociale e comunicativo delle specie coinvolte.	-
Normativa ed altri contenuti didattici		Deontologia professionale, in particolare delle professioni sanitarie; Normative vigenti a livello nazionale e regionale in ambito socio-sanitario; Quadro normativo sul benessere animale (nazionale e regionale); Aspetti assicurativi, medico-legali e gestionali di TAA/EAA; Presentazione e discussione di casi.	11

Al termine del corso è rilasciato al discente che abbia frequentato almeno il 90% delle ore previste, un attestato di partecipazione previa verifica del livello di apprendimento con test.

### Corso avanzato

Il corso prevede quale requisito d'accesso l'aver conseguito l'attestato di partecipazione ad un corso base. Il corso ha una durata di almeno 110 ore suddivise in: 71 dedicate a lezioni frontali, 31 per stage/esperienza pratica e 16 per visite guidate. È stato ipotizzato da UISP di prevedere: 80 ore di lezione frontale, 40 ore di stage, 16 ore per visite guidate e 6 ore per verifica finale.

Macrosettore disciplinare	Argomento (da declinare con i docenti)	Limite minimo ore
Area 06 Scienze mediche	L'équipe multidisciplinare e gli IAA: contributo delle diverse specie animali come partner nella relazione d'aiuto, ruoli e criteri di cooperazione tra referente di intervento, l'équipe multidisciplinare e la coppia coadiutore-animale; ICF per la valutazione dei risultati; IAA e loro specifiche aree di intervento: disabilità, disagio e devianza in età evolutiva, età adulta e terza età, ambito ospedaliero, psichiatrico, scolastico, carcere, tossicodipendenza; Approfondimento teorico e pratico, a partire dalla presentazione di casi clinici e/o esperienze di lavoro.	11
Area 07 Scienze Veterinarie	L'équipe multidisciplinare e gli IAA: contributo delle diverse specie animali come partner nella relazione d'aiuto, ruoli e criteri di cooperazione tra referente di intervento, l'équipe multidisciplinare e la coppia coadiutore-animale; Approfondimento teorico e pratico, a partire dalla presentazione di casi clinici e/o esperienze di lavoro.	11
Area 11 Filosofia Pedagogia	Teoria e applicazione delle dinamiche di gruppo (es. ruoli, la comunicazione, la partecipazione, la leadership efficace, la gestione delle criticità ecc.); L'équipe multidisciplinare e gli IAA: contributo delle diverse specie animali	11

Psicologia	come partner nella relazione d'aiuto, ruoli e criteri di cooperazione tra referente di intervento, l'équipe multidisciplinare e la coppia coadiutore-animale; ICF per la valutazione dei risultati; IAA e loro specifiche aree di intervento: disabilità, disagio e devianza in età evolutiva, età adulta e terza età, ambito ospedaliero, psichiatrico, scolastico, carcere, tossicodipendenza; Simulazioni di lavoro in équipe; IAA secondo il modello bio-psico-sociale; Approfondimento teorico e pratico, a partire dalla presentazione di casi clinici e/o esperienze di lavoro.	
Area 05 Zoologia Fisiologia Biologia applicata	Approfondimento teorico e pratico, a partire dalla presentazione di casi clinici e/o esperienze di lavoro.	3
Normativa ed altri contenuti didattici	Teoria e applicazione delle dinamiche di gruppo (es. ruoli, la comunicazione, la partecipazione, la leadership efficace, la gestione delle criticità ecc.); Approfondimento teorico e pratico, a partire dalla presentazione di casi clinici e/o esperienze di lavoro.	6

Al termine del corso avanzato il discente conseguirà l'attestato di idoneità specifico per la propria professionalità a condizione di aver frequentato il 90% delle ore previste, completato l'intero iter in un arco di tempo non superiore a quattro anni, partecipato alle visite guidate, svolto i previsti periodi di stage presso una struttura operante negli IAA ed elaborato e discusso una tesina finale.

UISP per il Corso avanzato propone una strutturazione in moduli in cui andrebbe inserita e meglio dettagliata la parte relativa alla componente animale (Area Veterinaria e Zoologia-Fisiologia-Biologia applicata). In ogni sezione si prevede l'utilizzo di metodologie didattiche partecipate come simulazione in aula, role playing e metaplan.

Al termine alcune ore verranno utilizzate per lavoro d'aula in piccoli gruppi per la costruzione di un progetto di IAA in équipe con tutoraggio di esperti. Una parte del lavoro verrà svolto al di fuori del contesto d'aula come prova di apprendimento per la parte pratica (con esposizione in aula tramite slide), insieme a verifica orale per la teoria.

#### I° MODULO - La rete assistenziale territorio, terzo settore, azienda sanitaria, utenti e famiglie

- Il lavoro di rete (aspetti teorici e indicazioni metodologiche), le buone pratiche e la promozione della salute
- Comunicazione inter-istituzionale
- Cooperazione tra i membri dell'équipe
- Il gruppo: dinamica, comunicazione e partecipazione
- La leadership e la gestione dei conflitti
- Gestione partecipata metodi e strumenti
- Lavorare in e con la rete nell'ottica di una maggior appropriatezza nella costruzione e gestione dei PAI
- Il rapporto con gli stakeholders e le famiglie
- Il peer support per gli operatori
- Simulazione in aula di lavoro d'équipe (per esempio utilizzo del metaplan)

#### II° MODULO - La pianificazione

- Efficacia delle IAA nella gestione del disagio sociale e delle categorie fragili
- Il modello bio-psico-sociale nelle IAA
- La relazione d'aiuto (operatore-utente, utente-animale e coadiutore-animale-utente)
- Analisi dei bisogni, strumenti e metodologie
- La valutazione: metodi e strumenti (ICF e altro)
- La pianificazione degli interventi
- Come costruire gli obiettivi, gli standard e gli indicatori
- Simulazione in aula

#### III° MODULO

- Le categorie fragili: definizioni e classificazioni
- Disabilità, disagio e devianza in età evolutiva, età adulta e terza età
- Come incrementare e/o mantenere le abilità: introduzione alle IAA nei percorsi di socializzazione, ludico-ricreativi, educativi e riabilitativi
- Anziani e IAA
- Bambini e IAA

- Adolescenti e IAA
- Tossicodipendenze e IAA
- Disabilità psichica e fisica e IAA
- Ambiti operativi: ospedali, carceri, scuole, centri diurni, aziende agricole ecc

IV° MODULO - Le disabilità

- Il disagio psichico in età evolutiva e adulta
- I disturbi evolutivi dello spettro autistico
- La disabilità intellettiva
- La disabilità visiva, uditiva e la pluridisabilità
- Patologie neuromotorie
- Il disagio psichico in età adulta e in età anziana

V° MODULO - Disabilità e riabilitazione in età evolutiva ed in età adulta: pratiche e percorsi

- La comunicazione con persone con disabilità: la relazione di cura e di aiuto
- Il progetto riabilitativo, i programmi, la valutazione della disabilità
- I comportamenti problema: simulazioni di analisi e intervento
- Qualità della vita e disabilità: presa in carico sociale e intervento di rete
- Teorie e tecniche dell'animazione
- Discussione e analisi di casi clinici (simulazioni e role playing)